

MORIR DI FAMA DI E CON EVELYN FAMA'

regia Carlo Ferreri

[Evelyn Famà ha vinto - con brani tratti da questo spettacolo - il XVIII FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET di Torino, il Premio ERNST THOLE '09 per l'interpretazione più originale, il Premio HYSTRIO ALLA VOCAZIONE '04 Milano, il Premio INTERNAZIONALE SALVO RANDONE '01 Siracusa, al Premio CALANDRA '10 MENZIONE SPECIALE "...per la sua straordinaria interpretazione..."].

PRESENTAZIONE SPETTACOLO

Uno spettacolo ricco di momenti curiosi e divertenti che, come delle pietanze ad una cena raffinata, si alternano e si susseguono golose ed invitanti.

Una girandola di personaggi che, ognuno con la sua storia, prende vita e da forma alla protagonista Evelyn, che l'omonima attrice Evelyn Famà interpreta in "Morir di fama".

Come un puparo, regge le fila dei suoi personaggi.

Hanno voci buffe, accenti dal sapore vagamente siciliano (tali le origini dell'artista), sono parodie di chissà quali persone e storie, pescate per caso nella quotidianità e assemblate tra loro.

Tutto sapientemente concatenato da "Elaborazioni Vocali", elemento caratterizzante per l'interprete e per lo spettacolo. Sono dei divertenti virtuosismi, grazie ai quali l'autrice intende tornare ad una comicità anti televisiva, originaria ed originale, semplice ed immediata che, ora può scaturire dal ritmo scelto per scandire un pensiero, ora si può nascondere dietro una frase non sens, ora può prendere vita da un gesto sapientemente scoordinato. Non mancano canzoni e balletti ispirati agli anni '80; ed ancora surreali poesie e tragicomiche filastrocche d'amore.

Uno spettacolo che in un mondo di Reality, ossessionato dal telefono, dove il più comune desiderio tra i giovani è fare "l'Attrice", la Velina o partecipare ad "Amici", cerca di proporre qualcosa di nuovo, attingendo proprio da ciò che vuol simpaticamente criticare.

Nato con l'idea di restituire grande dignità al mestiere dell'attore, con leggerezza e satirica autocritica, è uno spettacolo adatto a tutti:

- ai più giovani...

perchè avranno la possibilità di immedesimarsi ed essere vicini ad Evelyn nella sua grottesca disillusione.

- agli adulti...

perchè avranno modo di ribadire divertiti: <<...vedi come si finisce a voler fare gli attori!>>

- agli addetti ai lavori...

perchè potranno catarticamente rivedere e superare i loro momenti di crisi con un sorriso.

- alla gente semplice...

perché gli sembrerà di sentire le ziette straordinarie cuoche, le mamme imbrunate e

pericolosamente apprensive, le cugine di campagna trapiantate in città, i fratelli e le sorelle dispettosi cocchi di mamma...

SINOSSI

Evelyn è un'aspirante "attrice" trentenne stressata, costretta a vivere in casa con il prototipo di persona che le dà ai nervi: sua cugina nissena trasferitasi a Catania per studiare. La timida matricola, da buona ventenne del XXI secolo, sogna un futuro di TV e Fiction, e cerca di emulare la cugina "artista" ad ogni costo.

Evelyn dorme sul suo "trono".

Ha scelto un singolare modo di svegliarsi e di cominciare la giornata. Molte cose strane caratterizzano la sua vita come: la sua allergia, il modo di cucinare della zia, la maniera in cui sua madre alleva i gatti, la sofferenza per un amore mai corrisposto; strane anche le telefonate che riempiono la sua giornata e il metodo che deciderà di usare per superare i provini. O forse no?!

Forse ad essere strano è il mondo in cui è costretta a vivere, tartassata dal culto dell'immagine e dal mito del successo.

Cosa fare? Seguire i consigli della pratica zia Melina, diventando una brava donnina di casa? O sfondare in TV ed avere un atteggiamento da diva, come vorrebbe sua mamma, ormai Fiction- dipendente? "Questo è il problema".

E nemmeno S.Genesio (il Santo protettore degli attori), potrà risolverlo...

NOTE DI REGIA

Nell'originale testo scritto da Evelyn Famà, la società dello spettacolo ci offre due possibilità: da un lato un mondo di reality ossessionato dalla facile comunicazione, dove il desiderio principale è apparire, fare la Velina o partecipare ad "Amici", dall'altro lato l'istituzione teatrale sempre più arroccata nelle torri d'avorio dei classici e del political correct. Grande occasione è stata per me occuparmi di questa scrittura teatrale fresca e autentica dove dietro l'apparente scorza dell'intrattenimento e delle risate, l'autrice nasconde una riflessione sulla latrina televisiva nazional-popolare e lancia una provocazione sulle abitudini e i vizi del presente. Scontato dunque utilizzare e mescolare riferimenti teatrali apparentemente scomparsi, come il cabaret, l'avanspettacolo, il gamelot e attingere da ciò che si vuol simpaticamente criticare come la tv o saccheggiare dal proprio vissuto personale. Non sarei riuscito in questa piccola impresa senza la disponibilità e le capacità di Evelyn e di tutti i collaboratori con cui ho condivisointonie e dialettiche difficilmente recuperabili in altri contesti di lavoro istituzionale.

Carlo Ferreri

EVELYN FAMA' - BIOGRAFIA

Evelyn Famà comincia come danzatrice. In seguito, diplomandosi alla "Accademia d'arte Drammatica Umberto Spadaro" del Teatro Stabile di Catania(nel '96), affina qualità interpretative e canore. Il suo curriculum d'attrice riporta nomi di registi di fama internazionale come: **Marco Baliani, Jean Claude Penchenat, Eimuntas Nekrosius, Luca Ronconi, Lamberto Puggelli , Alvaro Piccardi, Franco Però, Armando Pugliese...** Vince, nel 2001, il "**Premio Internazionale Salvo Randone**" (SR) e nel 2004 il premio "**Hystrio alla vocazione**" (MI) Ultimamente in tournèe con spettacoli di successo come "**Chantecler**" (**vincitore di 3 premi olimpici del teatro**) e "**La Lunga vita di Marianna ! Ucria**", ha interpretato ruoli come **Polissena** in "**Ecuba**" al fianco di **Paola Gassman** e **Aida** in "**tra vestiti che ballano**" di **Rosso di San Secondo** con **Ida Carrara, Mirra** in "**Mirra**" di **V.Alfieri** .. . Per il cinema e la televisione interpreta , diretta da **G. Albano**, il ruolo di **Palmira Frisone**, nel film Rai "**Il Figlio della luna**". Inoltre è protagonista femminile in numerosi cortometraggi comico grotteschi, tra cui il pluripremiato "**Italian Comics**" Di **A. Marinaro**. Ha lavorato anche per **sky**, attrice comica nella **sitcom "Phone center Brambilla"** (**Jimmy channel**) e nel cast di "**Bambine Cattive**" per 8 puntate andate in onda su **Comedy Central**. Protagonista anche della **pubblicità** per la **campagna abbonamenti Calcio Catania 2008**. Interpreta il ruolo della madre in un cameo per il film "**Motore**" **Vincitore de "la 25ma ora"** in onda su "**La7**". Dal 2007 replica il suo monologo comico "**Morir di fama**", regia **Carlo Ferreri**, riscuotendo successo di critica e pubblico. Rappresentato anche **in stagione allo storico Teatro Cafè Sconcerto di Venezia** in collaborazione con **Zelig**. Con pezzi tratti dal suo show Evelyn ha vinto la **18ma edizione del Festival Nazionale del Cabaret di Torino ed il Premio Ernst Thole per l'interpretazione più originale 2009**. Al **Premio Calandra 2010** (Tuglie Lecce) Evelyn ha ottenuto inoltre una menzione speciale (motivazione "...per la sua straordinaria interpretazione..."). Ed infine alla prima edizione del **Premio Aria di Sicilia 2010** è stata premiata in qualità di Attrice Cabarettista Siciliana che ha saputo distinguersi in tutt' Italia. Ultimamente Evelyn ha lavorato in coppia comica protagonista con il popolare attore **Nino Frassica** nel film "**Un Milione di giorni**" di **Manuel Giliuberti**. *Ultimo lavoro teatrale da co-protagonista* è stato **Natale in Cucina** idi **Alan Ayckbourn** (in tournèe nazionale) regia **Giovanni Lombardo Radice**.